

DENTRO
LE CITTAa cura di
Nataschia Festa**Santi Cosma e Damiano**
Mariani, concerto nella chiesa restaurata

Un Mondo Fantastico e *I racconti di Dora e Lucia* sono due progetti per l'infanzia curati dalla pianista Maria Gabriella Mariani che culmineranno in due concerti oggi alle 18,30 nella Chiesa dei Santi Cosma e Damiano appena restaurata a Napoli e il 16 al Circolo della Marina Militare. Entrambi con l'Associazione Mozart Italia di Napoli; le serate musicali cadono in coincidenza con l'uscita del libro *I racconti di Dora e Lucia* (Genesi).

**Fotografia**
Matinée con gli occhi di Gianni Fiorito

Rappresentare e fotografare sono i temi de *Il sabato della fotografia*. Stamani, alle 11,30, in Sala Assoli, Gianni Fiorito sarà il protagonista del ciclo curato da Pino Miraglia (ingresso gratuito con Green pass). Fiorito è una figura centrale della fotografia in Italia tra teatro, cinema e fotogiornalismo. È stata *La mano di Dio* e *La Grande Bellezza* di Paolo Sorrentino, per indicare solo due grandi film, si sono giovati del suo sguardo (nella foto Iaia Forte).

Servillo dantesco a Ravello con un inedito di Montesano

All'Auditorium Niemeyer monologo per il cartellone di Natale

Un grande scrittore e un grande attore per il Sommo poeta. Toni Servillo interpreterà stasera, alle 19, il monologo «Le voci di Dante», commissionato dalla Fondazione Ravello a Giuseppe Montesano. Con questa pièce inedita in prima assoluta si ritorna all'Auditorium Oscar Niemeyer e s'inaugura un cartellone natalizio ideato dal direttore artistico Alessio Vlad.

«Liberare la *Commedia* dalle celebrazioni e portarlo qui con noi, nella nostra elettrica e inquietante contemporaneità: ecco il debito che abbiamo verso Dante» dice Montesano nella sua nota d'avvio. «I grandi classici hanno senso solo se sono rivissuti attraverso i nostri bisogni ed emozioni e diventano soltanto se ci lasciamo incantare da loro come da uno specchio magico. La *Commedia* è una storia infinita fatta di molte storie singole, è un grande romanzo traboccante di personaggi: e quei personaggi, che si chiamano Francesca o Ugolino o Ulisse o Dante, noi li portiamo dentro, perché ci portiamo dentro il loro amore, il loro odio, la loro sete di vita, il loro sentirsi smarriti nel buio, il loro voler uscire dal buio per capire che cosa sia l'amore vero». L'obiettivo è «viaggiare anche noi con il maestro della lingua italiana alla ri-



Attore Toni Servillo a Ravello nel 2013

cerca della vita». Perché «*Le voci di Dante* è un viaggio interiore... Dante, quello che vive nella *Commedia*, è nostro contemporaneo».

Il prossimo appuntamento è con Alessandro Preziosi che domenica 19 dicembre alle 12, sempre all'Auditorium Oscar Niemeyer, sarà voce recitante con il sassofonista Stefano Di Battista e il contrabbassista Daniele Sorrentino, nel secondo

degli omaggi danteschi. Infine un Concerto di Santo Stefano (alle 18,30) con l'importante soprano Lisette Oropesa che si concederà una breve vacanza natalizia a Ravello, una piccola pausa dalle prove al Teatro alla Scala. Per l'occasione sul palco la Nuova Orchestra Scarlatti diretta da Fabrizio Maria Carminati.

Nataschia Festa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione Morra

De Cunzo ruba segreti nelle pieghe dei luoghi

**Natura**
Una delle immagini di De Cunzo in mostra

Lo sguardo di Libero De Cunzo questa volta restituisce il mondo attraverso «Dea adventus». La mostra a cura di Raffaella Morra e Loredana Troise, alla Fondazione Morra Biblioteca per le Arti Contemporanee (vico Lungo Pontecorvo 29) s'inaugura oggi alle 17. Il fotografo che insegna Arte della fotografia al Liceo artistico Boccioni-Palizzi e Fotografia per l'ambiente e il paesaggio all'Accademia di Belle Arti di Napoli «armato del suo iPhone, ha diretto lo sguardo e distillato delle sillabe di una dialettica tra recupero, spezzatura e ritrovamento entrando nelle pieghe dei luoghi e ne ha catturato il *noema* testuale, come atto meditativo e fenomeno conoscitivo nella sua intima percezione» scrivono le curatrici.

De Cunzo ruba al reale «l'incontro fortuito con un particolare tramonto, il bagliore del sole, le impronte nella sabbia, una mano che sfiora un tessuto, le candele votive...». E questa volta è contento addirittura egli stesso della matura e raffinata *recherche* in cui «da domanda di fondo riguarda lo statuto delle cose recuperate e svelate nella memoria: ritmi onirici, stupore, meraviglia, nostalgia, dolore». Tre le partiture-sezioni, *Devozioni-Emozioni-Ammirazioni* tutte «nella piena gratitudine della meraviglia sempre pronta ad apparire».

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA